

**Affari
Legali**

*La corporate social
responsability fa
breccia negli studi*

da pag. 29

Ogni anno molti studi legali decidono di occuparsi di progetti legati al terzo settore

Csr, la solidarietà si fa largo sempre di più tra gli avvocati



Cecilia Carrara



Giuseppe La Scala



Mauro Barbieri

Pagine a cura
di **FEDERICO UNNIA**

Non di soli utili e deal vivono gli studi legali. Seguendo una moda anglosassone, sono sempre più numerosi gli studi che anche in Italia strutturano al proprio interno dipartimenti e comitati per pianificare, implementare e verificare progetti di sostegno ad associazioni ed enti non profit. A conferma dell'impegno, nel 2014 è nata *Pro Bono Italia*, un'associazione non profit che raggruppa 21 membri tra cui grandi studi legali (*Dla Piper, De Berti Jacchia, Hogan Lovells, Legance, Linklaters e Orrick*), avvocati, ed associazioni forensi tutti impegnati nello sviluppo di progetti di cooperazione ed assistenza ad enti non profit ed onlus.

Tra gli studi italiani più attivi, *La Scala Società tra avvocati*. «La solidarietà è una componente essenziale della nostra cultura personale e professionale; per questo motivo ogni anno selezioniamo almeno due progetti solidali: uno dedicato ai disagi ancora presenti nel nostro paese, l'altro rivolto alle emergenze umanitarie nel sud del mondo», spiega il senior partner, **Giuseppe La Scala**. «Ogni tre anni il nostro Cda valuta attentamente su quali progetti continuare ad

investire e se contribuire a nuove iniziative solidali. Requisito fondamentale dei progetti di solidarietà che appoggiamo è la prospettiva e la verificabilità dei risultati raggiunti attraverso il nostro supporto». I progetti vengono selezionati e valutati in maniera autonoma dallo studio. «Abbiamo un budget annuale di circa 20 mila euro destinato alle nostre attività di charity, che può variare nel caso in cui si presentino situazioni eccezionali. Lo scorso anno abbiamo stanziato un extra-budget per garantire il salario di 3 nuovi infermieri assegnati al reparto di Neonatologia dell'ospedale di Aber (Uganda)» aggiunge La Scala, uno dei pochissimi a comunicare l'investimento sostenuto. Molti i progetti promossi, tra cui dal 2015 il supporto alla Fondazione Theodora, la onlus che aiuta i bambini e le loro famiglie ad affrontare la difficile esperienza del ricovero ospedaliero attraverso la visita dei Dottor Sogni, artisti professionisti assunti e specificatamente formati per il lavoro in ambito ospedaliero pediatrico. Inoltre, dal 2016, in occasione della Milano Marathon, lo Studio corre la staffetta solidale al fianco della Fondazione, contribuendo alla raccolta fondi destinata alla realizzazione di visite da parte di un Dottor Sogni a oltre 700 bambini e bambine ricoverati

nei reparti pediatrici dell'Istituto dei Tumori di Milano. Negli ultimi 2 anni, 64 runner di La Scala hanno corso in favore di Theodora. Infine, dal 2015 lo studio organizza semestralmente la Giornata dedicata alla donazione in collaborazione con Avis Milano. «Monitoriamo costantemente la realizzazione fattiva dei progetti che appoggiamo richiedendo alle organizzazioni di inviarcici con cadenza regolare aggiornamenti e feedback. Almeno una volta l'anno dif-

fondiamo poi internamente ai collaboratori e dipendenti dello Studio report e infografiche su quanto realizzato per sensibilizzare maggiormente tutti nei confronti delle cause a cui contribuiamo» conclude.

Altro studio in prima linea **Linklaters** che ha un Comitato dedicato alle iniziative di Corporate social responsibility (Csr,) composto da avvocati e membri dello staff. Il Comitato si riunisce una volta al mese per discutere dei progetti in corso e di quelli futuri, da promuovere con il sostegno dell'ufficio. Tutto questo rientra in un disegno di responsible business. Missione che si fonda sul principio del giving back: oltre a fornire servizi per i nostri clienti vogliamo essere di supporto per la comunità in senso più ampio restituendo loro del valore. Lo studio, come la quasi totalità delle sigle interpellate non si avvale di società di consulenza nella scelta e implementazione di progetti. Linklaters non si limita all'investimento economico a sostegno di associazioni e fondazioni, ma punta anche sull'investimento in termini di tempo e professionalità. «Invitiamo coloro che fanno parte del nostro ufficio a dedicarsi a progetti di Csr facendo volontariato sociale e attività pro bono legal. Ciò è molto efficace perché spesso genera una sorta di «contagio» positivo, favorendo il coinvol-

gimento anche di altre persone.

Durante gli ultimi 4 anni abbiamo organizzato 9 giornate di volontariato aziendale, alle quali hanno partecipato in totale 90 professionisti e membri dello staff. Inoltre, seguiamo dei progetti con continuità, ad es. «sportelli» per l'assistenza legale e doposcuola. Abbiamo raggiunto più di 1.550 beneficiari» spiegano.

Altro studio in prima linea è **Legance Avvocati Associati** che ha un programma di Corporate Social Responsibility coordinato dal Comitato Csr, composto sia da professionisti di diversa seniority che da membri dello staff dello studio. Il Comitato informa periodicamente il Comitato di gestione e il managing partner dello studio. Le attività previste dal programma vengono svolte, oltre che dai membri del Comitato Csr, anche da professionisti e membri dello Staff che, su base volontaria, contribuiscono a portare avanti i singoli progetti. «Collaboriamo attivamente con numerose associazioni e altri enti», spiega **Cecilia Carrara**, socio e responsabile del Comitato Csr. Collaboriamo, tra l'altro, con Trust Law Connect (Tlc), piattaforma di Thomson Reuters Foundation volta a mettere in contatto in tutto il mondo, Ong e organizzazioni non profit con studi legali disposti a fornire assistenza legale gratuita e con la Coalizione italiana per le libertà e i diritti civili, rete di organizzazioni della società civile che lavora per difendere e promuovere i diritti e le libertà di tutti, unendo attività di advocacy, campagne pubbliche e azione legale. Infine sosteniamo **Idlo (International development law organization)**, organizzazione intergovernativa esclusivamente dedicata alla promozione dello stato di diritto». Legance è inoltre tra i fondatori dell'Associazione Pro Bono Italia. «Essendo Legance uno studio legale, abbiamo deciso di focalizzarci su iniziative legate all'area dei diritti dell'uomo e della cultura della legalità» conclude Carrara.

Anche **BonelliErede** ha un Comitato Csr che si riunisce periodicamente per valutare le iniziative e garantirne l'implementazione. Di questo Comitato fanno parte in modo permanente 6 componenti tra soci e collaboratori delle diverse sedi, nonché il direttore generale, il direttore Hr e il direttore marketing. Per l'ero-

gazione dei servizi offerti, ad esempio un rilevante monte ore gratuito di assistenza legale a 3 specifiche onlus e di formazione, sono proprio i professionisti ad essere ingaggiati dai vari dipartimenti.

Lo studio non collabora con società specializzate e si è dotato internamente di specifiche competenze manageriale per la pianificazione, l'organizzazione e la valutazione delle attività di Csr. BonelliErede opera a 2 livelli distinti di investimento. Tempo delle persone, ovvero il contributo, anche se non a tempo pieno di quasi 10 persone, di oltre 300 ore potenziali di assistenza legale gratuita e/o formazione, e di numerose altre ore di assistenza legale gratuita già erogate per iniziative in Africa e in particolare con Save The Children (Dissequestro della nave a Catania). L'altro di spazi ad uso gratuito all'interno delle sedi BonelliErede: l'area dedicata in beLab all'ufficio del Lavoro di Cometa. Il supporto a Cometa si articola nella disponibilità di spazi e nel finanziamento delle spese relative all'ufficio di servizi al lavoro della sede milanese di Cometa. Per questi ragazzi si cercano aziende che abbiano un ruolo di partner educativo e che partecipino al progetto di inserimento sociale globale. L'ufficio accompagna i ragazzi e le aziende nella delicata fase di inserimento e facilita la «sedimentazione» dei ragazzi nelle aziende.

Da sempre tutte le iniziative di BonelliErede nel sociale sono legate dal fil rouge dell'attenzione nei confronti dei bambini e dei ragazzi meno fortunati. Ad oggi le onlus con cui ha relazioni storiche e strategiche (non estemporanee) sono Save The Children, Caf Milano, Cometa e Fondazione Buzzi. Ci sono specifici progetti anche con Medici con l'Africa Cuamm, programmi dell'Onu ad esempio *Investment Support Program for the Least Developed Countries*. La selezione è avvenuta per ragioni di una pluriennale prossimità valoriale ed operativa degli Associati in queste Onlus. Il Comitato Csr promuove anche iniziative di volontariato puro,

segnalate dalle persone dello studio. Il meccanismo di misurazione è uno dei prossimi passi che il comitato Csr si propone di implementare. Possiamo anticipare che il meccanismo di misurazione avrà carattere olistico e terrà in considerazione gli aspetti sociali delle iniziative.

Molto attivo nei confronti del mondo dell'infanzia lo Studio **Barberi Rondinone Santaroni & Partners**. Le decisioni per le attività di Csr vengono assunte, all'interno dello studio, da un comitato ristretto composto, oltre che dal sottoscritto, dall'avv. **Raffaella Ferraris** e dall'avv. **Monica Bosco**.

«Non collaboriamo con nessuna società specializzata, ma esaminiamo, anno per anno, le richieste che ci pervengono e assumiamo decisioni, normalmente ispirate a sostenere Onlus e progetti reiterati nel tempo» spiega **Mauro Barberi**. Lo Studio investe mediamente 12mila euro. In questo momento lo

Studio finanzia la Fondazione Monserrate, (presieduta dalla dott.ssa Chiara D'Imporzano), che si dedica a sostenere un vasto progetto di scolarizzazione in Colombia (circa 1.000 giovani tra scuola primaria e secondaria) e l'insegnamento anche universitario a distanza, nel paese Cina e nella comunità cinese/italiana, in particolare quella milanese, con progetti a sostegno della scolarizzazione. «Lo studio ha realizzato, gratuitamente, il frame work legale della Fondazione ed il sottoscritto è membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione medesima» ricorda Barberi.

Un coinvolgimento diretto invece c'è con l'Associazione Radici e Ali per i Bambini del Mondo Onlus che si occupa di adozioni a distanza di bambini cambogiani e ha realizzato una vera e propria scuola nel Villaggio di Kampong Chhnang per dare i primi rudimenti in materia di igiene e assistenza sanitaria ai bambini, con corsi specifici ed aiuti da parte di pediatri della più alta scuola universitaria milanese, presieduta dal prof. Marcello Giovannini. «Lo studio ha realizzato, gratuitamente, il frame work legale

della Associazione, di cui sono Vice Presidente e l'avv. Monica Bosco è Consigliere» precisa Barberi.

Infine Fondazione Cometa di Como che dà assistenza nel periodo scolare, anche attraverso la creazione di un liceo artigianale e di un'alta scuola di cucina, ha circa 1.250 giovani che sono stati allontanati da famiglie dove venivano, in vario modo, abusati, o comunque da realtà familiari disadattate. «I progetti delle surriferite realtà vengono vagliati e seguiti costantemente dallo studio, anche a motivo del coinvolgimento dei componenti dello studio medesimo nella gestione di almeno due delle predette Fondazioni e Associazioni» conclude Barberi.

Baker McKenzie, forte della forte tradizione internazionale, in Italia coopera con Ong e Università e con istituzioni internazionali come Unhcr e



Andrea Cicala



Edgardo Ratti

ovviamente con i propri clienti. «A gennaio 2018, abbiamo lanciato un progetto pilota – Promoting Refugees Integration - in collaborazione con l'Unhcr e la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Milano, che mira a coinvolgere le imprese nella promozione dell'integrazione dei rifugiati nel mercato del lavoro italiano», racconta **Andrea Cicala**,

partner responsabile del practice group Antitrust & Trade di Baker McKenzie. «Un partner di rilievo del progetto è anche l'Ong Consorzio Farsi Prossimo. Lo Studio ha avviato anche una collaborazione con l'Ong Consorzio Farsi Prossimo in relazione ad un programma di formazione organizzato e svolto dall'Ong. Il progetto ha coinvolto oltre 30 professionisti dello studio che hanno partecipato e svolto corsi rivolti a piccoli nuclei di rifugiati su termini legali di base». Bocche cucite sull'investimento, che è in termini di tempo di professionisti messo a disposizione delle iniziative – parliamo di centinaia di ore solo per il progetto Promoting Refugees Integration.

«Essendo il nostro studio la più grande legal practice al mondo dedicata al diritto del lavoro, avvertiamo una grande responsabilità nel gestire al meglio il lavoro, il nostro e quello dei nostri clienti, nel rispetto dell'individuo e dell'ambiente, dall'uso di materiali sostenibili, a programmi di sostenibilità energetica allargando la qualità della vita», spiega **Edgardo Ratti**, partner di **Littler**. «Anche in Italia vige la «filosofia» Littler: una grandissima attenzione al diversity management, all'equal pay, a infrastrutture gestionali IT che diano la possibilità di lavorare da remoto, utilizzo delle video conference call, spazi dedicati alle diverse attività i quali superano il concetto di postazione fissa di lavoro, team strutturato ma al contempo agile».

Il titolare e alcuni professionisti dello studio **Lexia Avvocati** spiega **Vincenzo Sanasi D'Arpe**, «sono componenti del Consiglio direttivo del Comitato italiano per il World food programme (Wfp). I professionisti svolgono costantemente pro bono attività di supporto legale al Comitato, con riguardo ai profili corporate, ai rapporti con i fundraiser, i donatori e le istituzioni, e agli accordi contrattuali».

Studio Gattai, Minoli, Agostinelli & Partners, al fine di diffondere e promuovere una cultura dell'inclusione e della comprensione, ha creato

un Comitato per la diversity, composto dalle partner **Silvia D'Alberti**, **Licia Garotti**, **Laura Ortali** ed **Emanuela Campari**. Inoltre alcuni partner dello studio si sono adoperati per la costituzione di Yuki onlus, la cui missione è il superamento delle barriere sociali attraverso le opportunità offerte dallo sport. Yuki Onlus collabora con associazioni sportive dilettantistiche e associazioni no profit che abbiano come scopo lo svolgimento di attività assistenziali, educative, ricreative e culturali, collegate e correlate allo sport, principalmente a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari e, in generale, per le persone in difficoltà.

Sono membri del consiglio direttivo di Yuki Onlus **Riccardo Agostinelli** (Presidente), **Bruno Gattai** (Vice Presidente) ed **Emanuela Campari** (segretario). Lo studio – che investe circa 30 mila euro all'anno – sostiene le iniziative di associazioni di diverso tipo, prevalentemente in occasione delle diverse festività e nella sponsorizzazione di eventi. Tra le iniziative più recenti per Yuki, il sostegno a Gianni Maddaloni e alla sua palestra



Marco Chiesara

di Scampia anche in collaborazione con Credit Suisse in una serata di sensibilizzazione e raccolta fondi, e per Cometa, la Cena in Torre Solaria-Porta Nuova con il catering realizzato dai ragazzi della Bottega del Gusto di Cometa, e «Una sera con Amici» serata a favore di

Cometa che si terrà il prossimo 10 luglio presso il Pavilion di UniCredit.

Anche **Crea Avvocati Associati** sostiene iniziative di solidarietà. Dal 2015 lo studio collabora attivamente con WeWorld, una Ong attiva in Italia, Africa, Asia e Sud America con progetti di sostegno per donne e bambini. Quello con WeWorld è un rapporto molto stretto in considerazione del fatto che **Marco Chiesara**, uno dei partner dello Studio, è da più di dieci anni il presidente dell'Organizzazione. In questi anni abbiamo sostenuto in particolare l'attività dell'organizzazione tesa a eliminare le discriminazioni di genere, presenti tanto in Italia quanto nel Mondo. Nel 2015 infatti, in occasione dell'inaugurazione dello Studio, abbiamo esposto la mostra fotografica «Mothers. L'amore che cambia il mondo» del fotografo Fabio Lovino. Un viaggio per immagini nei paesi dove WeWorld opera, dal Benin al Nepal, dalla Cambogia al Brasile fino all'Italia per richiamare l'attenzione sui diritti delle madri e dei loro bambini, diritti troppo spesso negati. Nel 2016 e nel 2017 lo studio è stato sponsor del «WeWorld Festival. Con le donne. Per i loro diritti», giunto alla sua ottava edizione. Si tratta di una manifestazione che si tiene ogni anno in occasione del 25 novembre, la giornata internazionale contro la violenza sulle donne, presso l'Unicredit Pavillion; nata con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sulla condizione femminile, utilizzando linguaggi immediati e coinvolgenti come cinema, teatro, letteratura e talk, e workshop.

Altra realtà in prima linea è lo studio legale **Cappa e Associati**. «Si tratta di un tema atavico per noi», dice fondatore **Ermanno Cappa**, «posto che personalmente sono stato fra i fondatori di Argis, l'associazione di ricerca per la governance nell'impresa sociale, costituita a Milano nel 2006 da operatori del terzo settore e intellettuali indipendenti fra cui il compianto avvocato **Gianfranco Negri Clementi** e il professor **Giulio**

Sapelli. Sul piano organizzativo-strutturale, due partners dello studio si dedicano precisamente alla materia ed alle attività connesse: il sottoscritto e **Diana Strazzulli**, esperta di riforma del terzo settore».



Ermanno Cappa



Claudio Elestici

Oltre alla militanza in Argis, Cappa fa parte del direttivo di Civitas, una «federazione» di associazioni di volontariato, crocevia di varie collaborazioni nel terzo settore, molto attiva nel Milanese. Quest'anno Civitas ha realizzato un progetto innovativo, tuttora in corso: si tratta della creazione di una Scuola permanente «di educazione della cittadinanza responsabile e solidale. «Il nostro investimento reale consiste quindi nelle attività svolte come detto, nell'ambito e a fianco di enti di sicuro standing che operano nel e per il terzo settore. Inoltre, prestiamo consulenza ed assistenza legale ad enti no profit. Non facciamo «bilanci sociali», che spesso sono

espressione di mere tattiche di marketing, ma preferiamo operare concretamente per contribuire alla cultura del no profit».

Latham & Watkins, molto attivo a livello internazionale, in Italia gestisce diversi incarichi sin dal 2008, tanto in

ambito stragiudiziale quanto in ambito giudiziale. La particolare attenzione dedicata alle donne è valsa di recente il riconoscimento «Best Law Firms for Women» da parte della rivista *Working Mother and Flex-Time Lawyers*, grazie alle politiche family-friendly promosse dallo Studio a supporto dello sviluppo professionale femminile. In Italia, gli eventi sponsorizzati da Latham nell'ambito del progetto Web danno l'opportunità ai clienti di creare nuovi contatti in occasioni e contesti informali. Il progetto dà spazio ad opportunità di collaborazione in partnership con i clienti ed i loro

programmi dedicati alle donne, nonché ad iniziative rivolte al sociale.

Infine **Pavia e Ansaldo** ha sempre considerato l'impegno per migliorare il contesto sociale in cui opera parte integrante del proprio lavoro. «Nel corso di oltre 50 anni, abbiamo fornito assistenza legale pro bono in favore della comunità e sostenuto enti no profit, onlus e fondazioni di primario standing nelle più varie iniziative benefiche. Molti dei professionisti sono impegnati nel sociale, ricoprendo incarichi istituzionali e nel

settore pubblico, offrendo consulenza pro bono e dedicandosi ad attività di pubblica utilità e al volontariato. Lo Studio ha creato *WePeA*, che ricomprende tutte le iniziative di utilità sociale e si è dato delle linee guida per l'organizzazione e lo svolgimento

delle varie attività. Tra i progetti più significativi la costituzione di un fondo per la gestione dell'attività di impegno sociale presso Fondazione Italia per il Dono (F.I.Do), una onlus di intermediazione filantropica. Mediamente un 5% per cento delle risorse è dedicato a questo scopo, con il coordinamento di un partner dello studio che assicura la creazione e la con-

servazione di un vero e proprio know how da mettere a servizio delle cause intraprese.

Infine, **Claudio Elestici** managing partner di **R&P Legal** ricorda come «lo studio già dal 2008 ha deciso di occuparsi di tematiche legate all'imprenditoria sociale, all'innovazione, alla sostenibilità ed all'impact finance costituendo un dipartimento dedicato in grado di offrire una consulenza specializzata a 360° sia nei confronti di enti non profit, che di imprenditori «socialmente orientati» intenzionati a sviluppare modelli di business in grado di

andare oltre le tradizionali logiche legate alla responsabilità sociale di impresa. L'investimento del nostro studio è stato focalizzato inizialmente nella costituzione e nella crescita del dipartimento, realizzando in una fase iniziale anche attività

pro bono, e successivamente nel suo consolidamento attraverso un lavoro costante che oggi ci vede al fianco di un numero considerevole di soggetti che vanno dalle Ong alle fondazioni di erogazione, dalle imprese sociali alle società benefit, dalle start-up innovative a vocazione sociale ai fondi di social venture».

—© Riproduzione riservata—

